



La geografia del benessere nelle regioni italiane e nelle città metropolitane

Presentazione Rapporto Oltre il Pil 2013

Venezia, 14 maggio 2014





Camera di Commercio
Venezia



Università
Ca' Foscari
Venezia



Unioncamere
Veneto



La geografia del benessere nelle regioni italiane e nelle città metropolitane

Presentazione Rapporto Oltre il Pil 2013

Venezia, 14 maggio 2014



Quale relazione tra PIL e Benessere?

LA QUALITA' DELLA VITA NON è SOLO PIL



Valutazioni non solo economiche:

Ambiente, Società, Salute, ... ➔ Sostenibilità!

Dimensioni non correlate al PIL - Benessere - Multi-dimensionalità



NECESSITA' DI CONSIDERARE ANCHE ALTRI INDICATORI

Commissione Stiglitz (2008): 8 dimensioni chiave (categorie) adattate alle esigenze territoriali ed alla disponibilità di indicatori

**Unioncamere del Veneto e Camera di
Commercio di Venezia, in collaborazione con
Università Ca' Foscari di Venezia danno avvio
nell'ottobre 2009 al progetto**

Oltre il Pil



Revisionare la misurazione tradizionale del benessere
individuando nuovi indicatori al fine di fornire un
supporto analitico alle scelte strategiche degli attori
economici e delle istituzioni per formulare politiche
sostenibili in tema sociale, economico, fiscale e
ambientale.



Cosa abbiamo fatto in 4 anni:



"Oltre il Pil - Valutazione del Benessere e della Sostenibilità"

(Venezia, 24 maggio 2010).

- presentazione del progetto e prime evidenze
- ospite d'onore Premio Nobel Amartya Sen



"Benessere, sostenibilità e qualità della vita; misura, analisi, valutazione ed interpretazione"

(Venezia, 24 giugno 2011)

- confronto di esperienze e percorsi di ricerca
- creazione di un network di soggetti impegnati sul tema della misurazione del benessere, della sostenibilità e delle politiche di crescita e di sviluppo



"Il Veneto si vive bene? Una nuova mappa del benessere nelle regioni italiane"

(Venezia, 7 settembre 2011).



"Efficienza significa benessere? Valutare il progresso in tempo di crisi"

(Venezia, 12 dicembre 2011)



"Benessere e qualità della vita: dalla misurazione statistica alla percezione dei cittadini"

(Venezia, 17 luglio 2012).



"Oltre il Pil 2013: la nuova geografia del benessere in Italia"

(Venezia, 3 luglio 2013).



Report Oltre il Pil 2013: la geografia del benessere nelle regioni italiane e nelle città metropolitane"

(Venezia, 13 dicembre 2013).

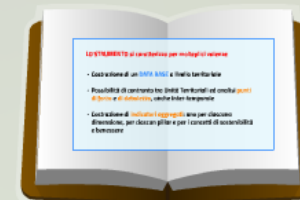
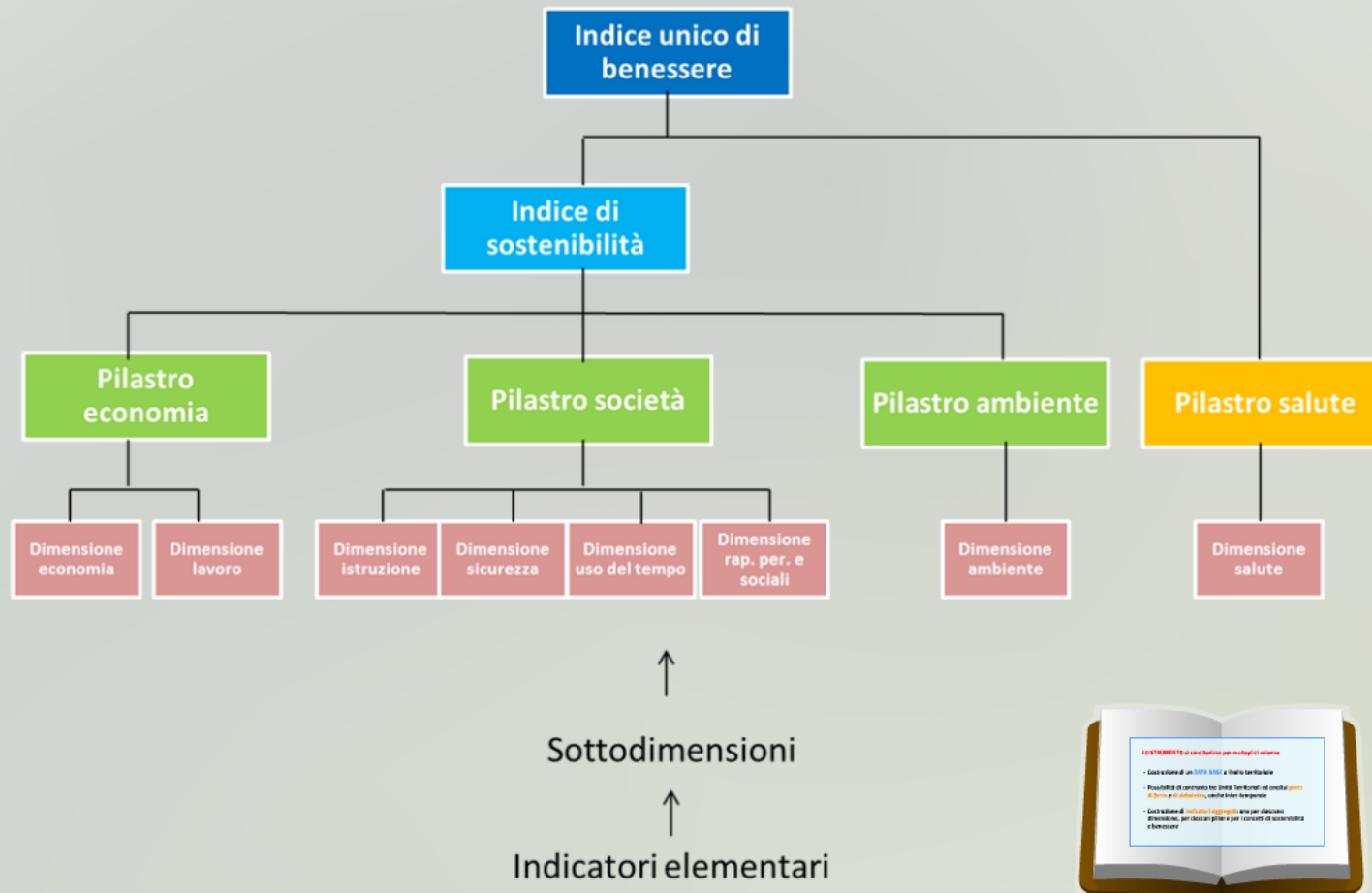
Le fasi del progetto

- 🚩 **Framework concettuale** nell'ottica della **SOSTENIBILITA'** (4 pillars) articolati in 8 **DIMENSIONI** (approccio multi-dimensionale)
- 🚩 **Selezione indicatori elementari**, inclusi quelli di disegualianza, di salute, degli stili di vita, ... (2006-2010), su base territoriale (**Regionale e Provinciale**)
- 🚩 Riferimento degli indicatori rispetto **ad obiettivi di soddisfacimento** (target)
- 🚩 **Preferenze dei Decisori/Esperti/Stakeholder**: come "pesare" diversamente le dimensioni che caratterizzano l'indicatore aggregato
- 🚩 **Metodo di calcolo per ottenere un indicatore sintetico** (la multi-dimensionalità richiede un algoritmo di calcolo opportuno) – utile per immediato confronto tra diverse realtà territoriali



1. IL FRAMEWORK CONCETTUALE

Non è facile definire il benessere, che comunque **non può prescindere dal concetto di sostenibilità**, che si articola in **tre pillars** fondamentali, cui afferiscono le **otto dimensioni** (Commissione Stiglitz)







LO STRUMENTO si caratterizza per molteplici valenze

- **Costruzione di un DATA BASE a livello territoriale**
- **Possibilità di confronto tra Unità Territoriali ed analisi punti di forza e di debolezza, anche inter-temporale**
- **Costruzione di indicatori aggregati: uno per ciascuna dimensione, per ciascun pillar e per i concetti di sostenibilità e benessere**

2. NORMALIZZAZIONE

Come rendere confrontabili gli indicatori (su scale diverse)

-  Individuazione di benchmarks internazionali e nazionali 
-  Trasformazione del valore campionato in una scala comune
-  Il valore dell'indicatore viene rapportato al valore del benchmark ottenendo così una valutazione della performance oggettiva ed indipendente dai dati

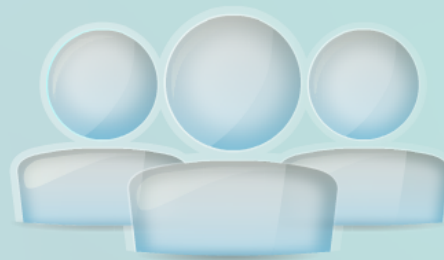
3. ELICITAZIONE

Opportuno **algoritmo di calcolo** per aggregare gli indicatori normalizzati in un unico indice composito

Necessita di un insieme di parametri che riflettono la preferenza di un dominio rispetto ad un altro

In alcuni casi, si tratta di ricavare dei **pesi** da associare a ciascuna dimensione (od indicatore elementare)

Esempio: *"quanto più importante è la Dimensione Economica rispetto a quella Ambientale?"*




Decisioni di Gruppo NGT (Nominal Group Technique)

- Tutti i membri (Esperti/Stakeholders) hanno delle opportunità di influenzare la decisione: tecnica NGT - misura e valutazione del consenso prodotto dallo scambio delle conoscenze degli esperti (costruzione di sensi), feedback e rivalutazione
- Elicitazione delle preferenze sugli indicatori e sulle dimensioni (questionari on line)
- Quattro sedute, una per ciascun gruppo di Stakeholder per ciascuno dei quattro pilars



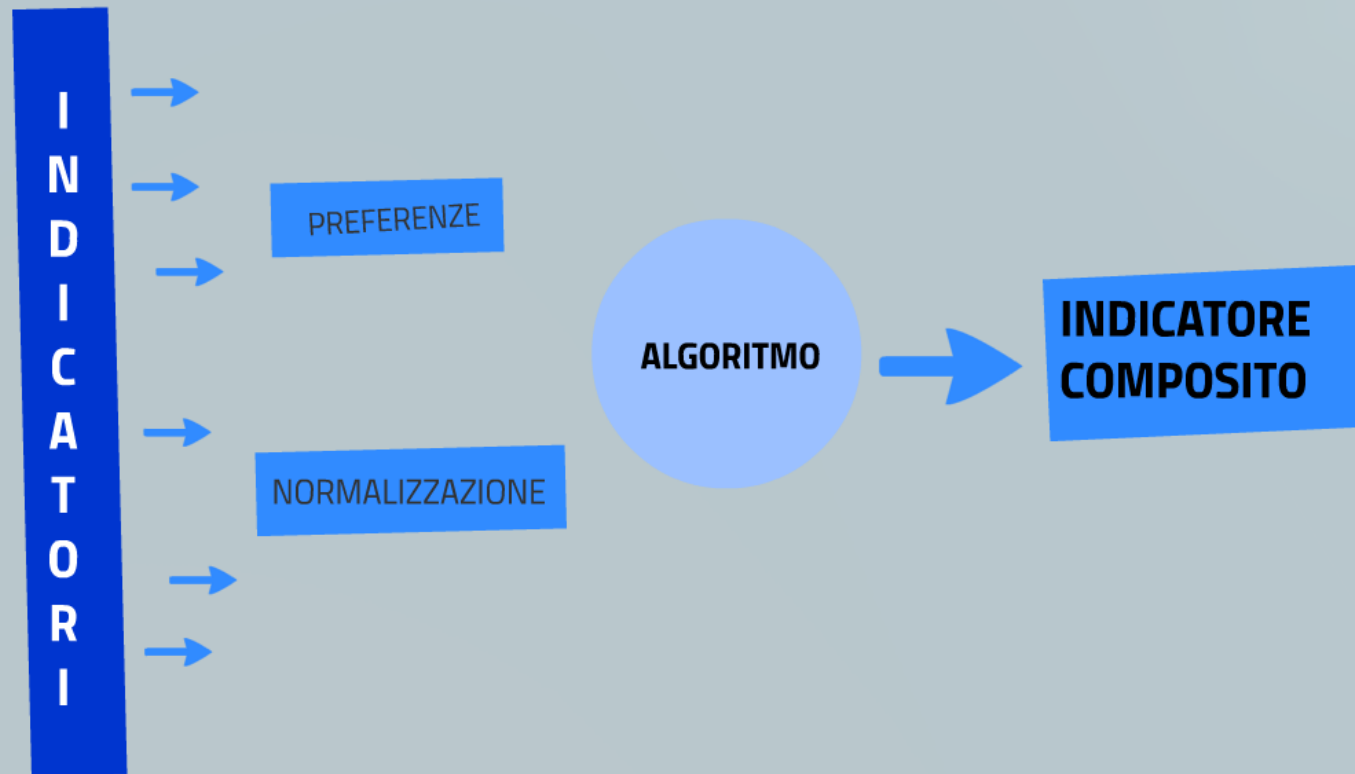
Decisioni di Gruppo NGT (Nominal Group Technique)

- Tutti i membri (Esperti/Stakeholders) hanno delle opportunità di influenzare la decisione: tecnica NGT - misura e valutazione del consenso prodotto dallo scambio delle conoscenze degli esperti (costruzione di senso), feedback e rivalutazione
- Elicitazione delle preferenze sugli indicatori e sulle dimensioni (questionari on line) 
- Quattro sedute, una per ciascun gruppo di Stakeholder per ciascuno dei quattro pillars

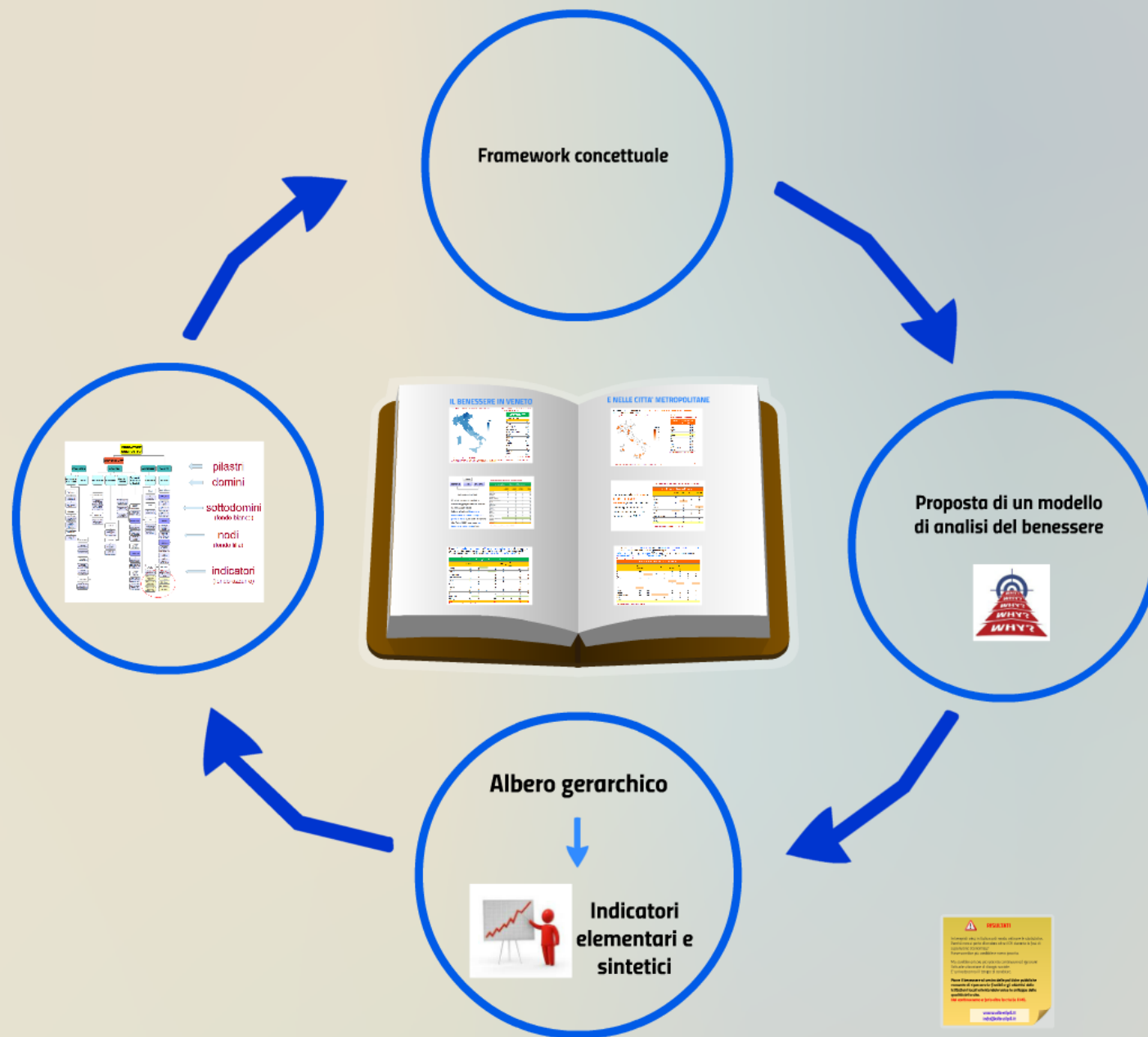


4. AGGREGAZIONE

Ad ogni livello (dimensione, pillar, indicatore aggregato), procedendo dal basso verso l'alto, i valori (normalizzati) degli indicatori elementari vengono aggregati utilizzando le preferenze espresse dagli esperti

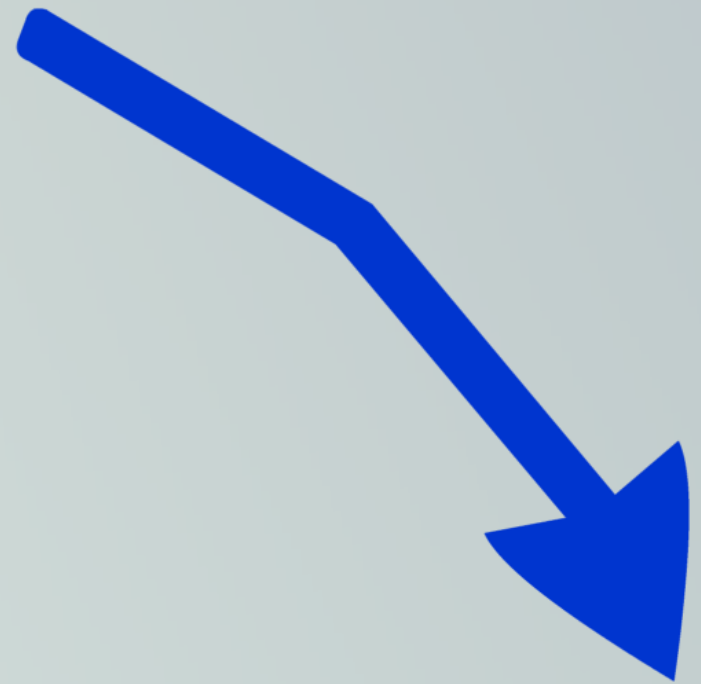


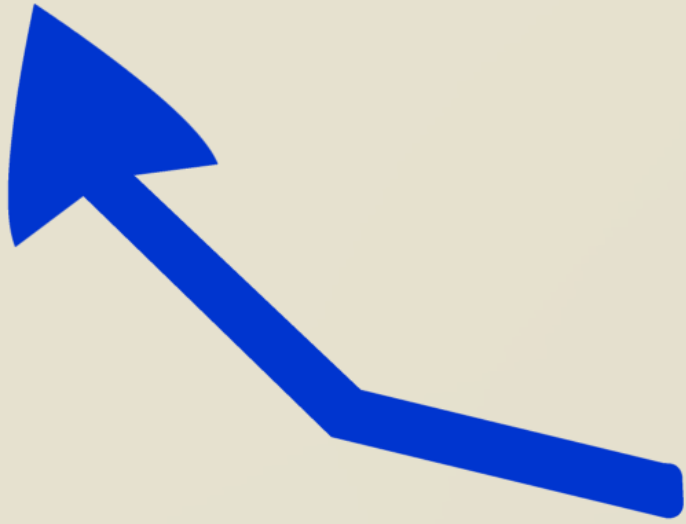
COSA CONSIDERARE PER MISURARE IL CONCETTO DI BENESSERE?



IN ESSERE?

Framework concettuale

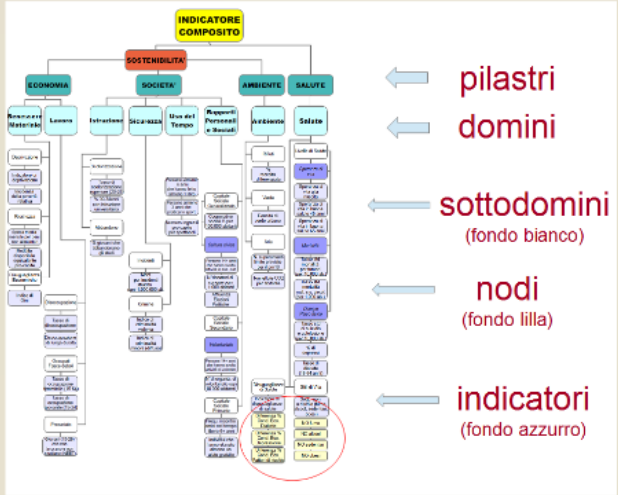




Albero gerarchico

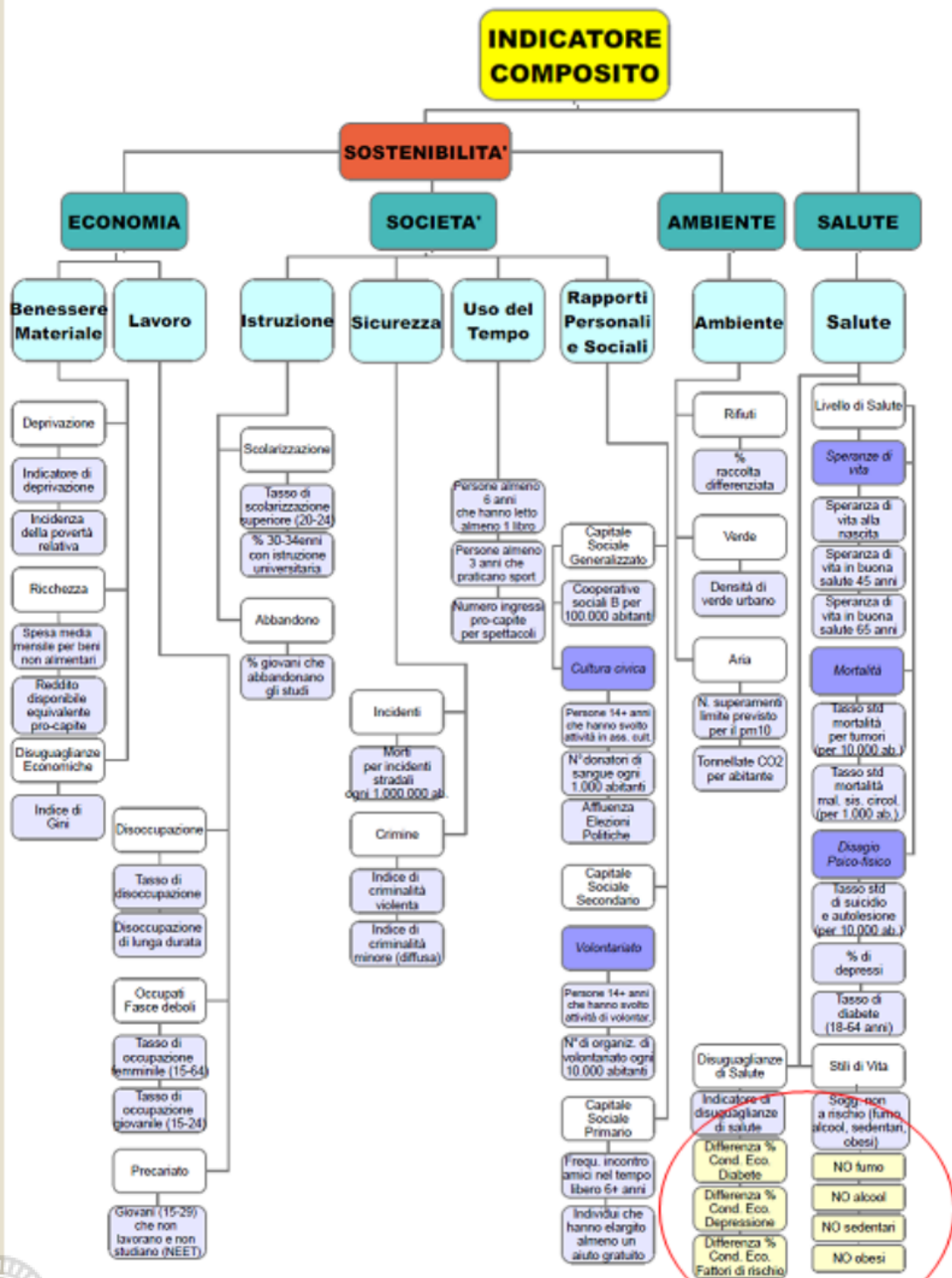


**Indicatori
elementari e
sintetici**



- ← pilastri
- ← domini
- ← sottodomini (fondo bianco)
- ← nodi (fondo lilla)
- ← indicatori (fondo azzurro)





**pilastrini
domini**



**sottodomini
(fondo bianco)**



**nodi
(fondo lilla)**

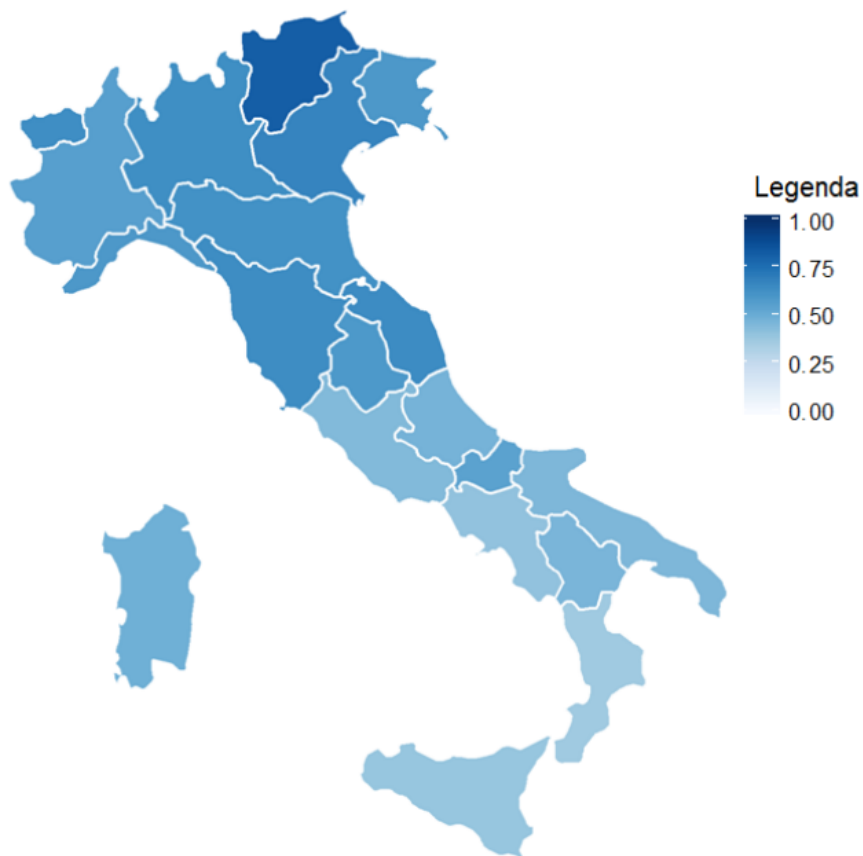


**indicatori
(fondo azzurro)**



IL BENESSERE IN VENETO

Italia. La geografia del benessere delle regioni italiane



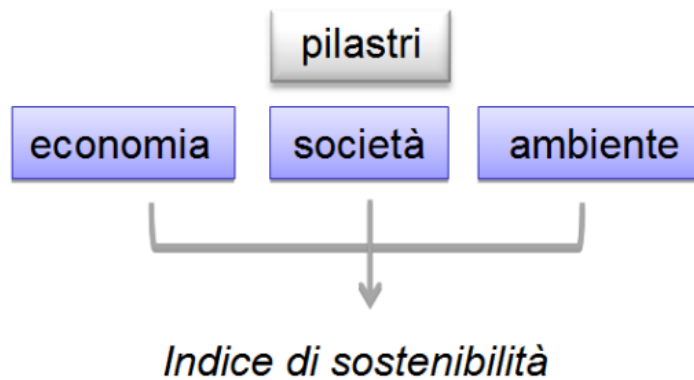
Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

* L'indicatore sintetico varia tra i valori 0 e 1. Quanto più un valore è vicino allo zero tanto più basso sarà il livello di benessere relativo che rappresenta; al contrario, quanto più prossimo è al valore uno, tanto più indicherà un livello di benessere relativo elevato.

Italia. Graduatoria dell'indicatore sintetico di benessere per regione*

LA GEOGRAFIA DEL BENESSERE IN ITALIA	
Trentino-Alto Adige	0,821
Veneto	0,676
Marche	0,645
Toscana	0,643
Valle d'Aosta	0,638
Lombardia	0,635
Emilia Romagna	0,621
Friuli-Venezia Giulia	0,595
Liguria	0,594
Umbria	0,592
Piemonte	0,561
Molise	0,549
Sardegna	0,491
Abruzzo	0,475
Basilicata	0,465
Puglia	0,455
Lazio	0,444
Campania	0,406
Sicilia	0,392
Calabria	0,369

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013



I 3 pilastri economia, società e ambiente aggregati assieme formano l'*indice di sostenibilità*.

In base all'indice di **benessere sostenibile**, il Veneto occupa il 2° posto in Italia (0,68) dietro il Trentino Alto-Adige (0,80), così come **per benessere nella salute** (0,66).

Italia. Graduatoria degli indici relativi ai pilastri

In quale pilastro è più elevato il benessere?				
	Pilastro Economia	Pilastro Società	Pilastro Ambiente	Pilastro Salute
Abruzzo	12	8	2	20
Basilicata	17	14	11	15
Calabria	18	18	14	19
Campania	19	19	13	17
Emilia Romagna	4	5	9	9
Friuli-Venezia Giulia	6	2	10	11
Lazio	13	15	7	18
Liguria	8	10	18	7
Lombardia	5	6	4	6
Marche	7	4	6	5
Molise	14	13	17	10
Piemonte	11	11	8	13
Puglia	16	17	20	14
Sardegna	15	16	16	12
Sicilia	20	20	19	16
Toscana	10	9	3	3
Trentino-Alto Adige	1	1	1	1
Umbria	9	7	15	8
Valle d'Aosta	2	12	12	4
Veneto	3	3	5	2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

Il Veneto è 1° per benessere materiale e 2° per benessere nella salute, ma si posiziona nella seconda metà della graduatoria per benessere nell'istruzione (11°) e nella sicurezza (15°). Posizioni intermedie per quanto riguarda il benessere nel lavoro e nell'ambiente (5°).

Italia. Graduatoria degli indici di dimensione di benessere

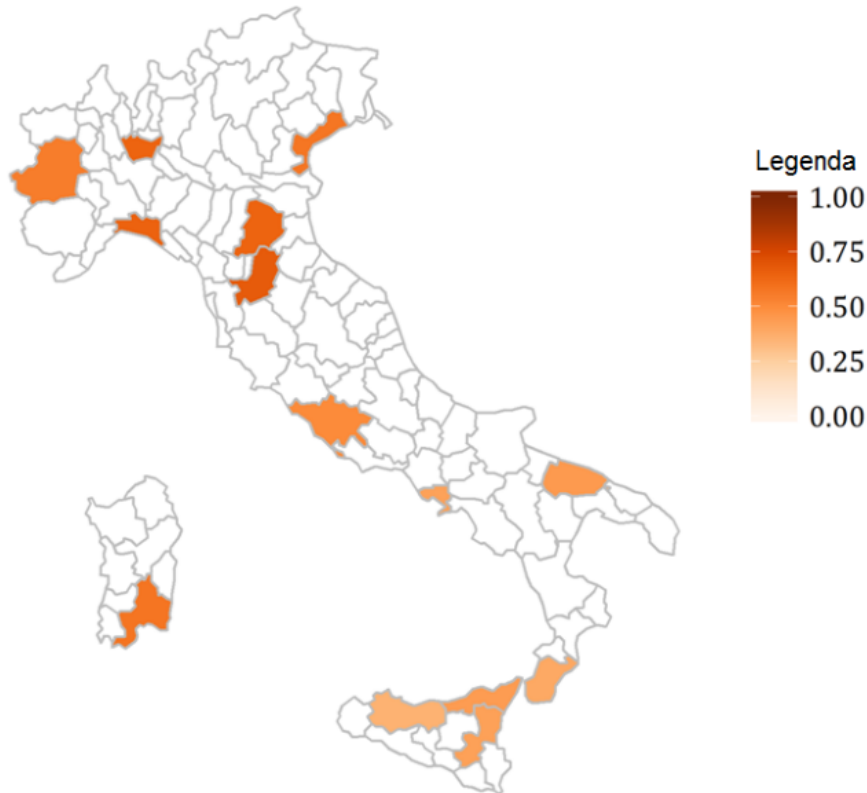
Dove si vive meglio per dimensione di benessere?								
	Benessere Materiale	Lavoro	Istruzione	Sicurezza	Uso del tempo	Rapporti personali e sociali	Ambiente	Salute
Abruzzo	12	12	1	9	14	13	2	20
Basilicata	18	16	13	3	19	8	11	15
Calabria	16	18	15	1	20	20	14	19
Campania	19	20	18	6	18	19	13	17
Emilia Romagna	4	3	6	20	2	6	9	9
Friuli-Venezia Giulia	5	6	9	8	6	2	10	11
Lazio	13	13	8	19	8	17	7	18
Liguria	11	4	7	10	10	14	18	7
Lombardia	6	7	10	13	5	9	4	6
Marche	7	9	3	16	11	4	6	5
Molise	14	14	4	2	15	15	17	10
Piemonte	9	11	12	18	7	11	8	13
Puglia	17	17	16	14	16	16	20	14
Sardegna	15	15	20	5	13	10	16	12
Sicilia	20	19	19	7	17	18	19	16
Toscana	8	10	14	17	9	7	3	3
Trentino-Alto Adige	2	1	5	4	1	1	1	1
Umbria	10	8	2	12	12	12	15	8
Valle d'Aosta	3	2	17	11	4	5	12	4
Veneto	1	5	11	15	3	3	5	2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

E NELLE CITTA' METROPOLITANE

Nel confronto con le città metropolitane **Venezia si colloca al 6° posto della graduatoria dell'indicatore del benessere.**

La geografia del benessere nelle città metropolitane.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

*Italia Graduatoria dell'indicatore sintetico di benessere per città metropolitana**

LA GEOGRAFIA DEL BENESSERE NELLE CITTA' METROPOLITANE

Firenze	0,678
Genova	0,649
Bologna	0,642
Milano	0,641
Cagliari	0,584
Venezia	0,579
Torino	0,555
Roma	0,505
Bari	0,451
Messina	0,441
Catania	0,423
Napoli	0,419
Reggio di Calabria	0,393
Palermo	0,358

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

* L'indicatore sintetico varia tra i valori 0 e 1. Quanto più un valore è vicino allo zero tanto più basso sarà il livello di benessere relativo che rappresenta; al contrario, quanto più prossimo è al valore uno, tanto più indicherà un livello di benessere relativo elevato.

In relazione ai pilastri, **Venezia** al **4° posto nell'ambito economico**, e al 6° nella salute ma rimangono ancora basse le performance in ambito sociale (8°) e ambientale (12°).

Città metropolitane. Graduatoria degli indici relativi ai pilastri

In quale pilastro è più elevato il benessere?				
	Pilastro Economia	Pilastro Società	Pilastro Ambiente	Pilastro Salute
Bari	10	11	10	9
Bologna	2	7	5	4
Cagliari	8	1	8	5
Catania	13	13	9	11
Firenze	3	2	4	2
Genova	5	3	13	1
Messina	9	9	14	8
Milano	1	6	7	3
Napoli	14	12	2	12
Palermo	12	14	1	14
Reggio di Calabria	11	5	11	13
Roma	7	4	6	10
Torino	6	10	3	7
Venezia	4	8	12	6

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

Venezia è 4° per benessere materiale e 5° nel benessere nel lavoro e nei rapporti sociali. Si posiziona nelle ultime posizioni della graduatoria per benessere nell'istruzione e nell'ambiente (12°) e nella sicurezza (13°). Posizioni intermedie per quanto riguarda il benessere nella salute (6°) e nell'uso del tempo (7°).

Città metropolitane. Graduatoria degli indici di dimensione di benessere

Dove si vive meglio per dimensione di benessere?								
	Benessere Materiale	Lavoro	Istruzione	Sicurezza	Uso del tempo	Rapporti personali e sociali	Ambiente	Salute
Bari	12	9	6	8	10	9	10	9
Bologna	2	1	11	14	2	4	5	4
Cagliari	8	8	3	3	8	2	8	5
Catania	13	11	7	12	9	12	9	11
Firenze	3	4	9	7	1	3	4	2
Genova	7	2	10	4	5	1	13	1
Messina	9	10	2	2	13	11	14	8
Milano	1	3	14	10	3	6	7	3
Napoli	14	14	4	5	12	14	2	12
Palermo	10	13	8	6	11	13	1	14
Reggio di Calabria	11	12	1	1	14	10	11	13
Roma	5	7	5	11	4	8	6	10
Torino	6	6	13	9	6	7	3	7
Venezia	4	5	12	13	7	5	12	6

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013



RISULTATI

In tempi di crisi, in Italia va di moda criticare le statistiche. Perché non si parla di andare oltre il Pil durante le fasi di espansione economica?

Forse sarebbe più credibile e meno ipocrita.

Ma sarebbe ancora più ipocrita continuare ad ignorare l'attuale situazione di disagio sociale.

E' arrivato ormai il tempo di cambiare.

Porre il benessere al centro delle politiche pubbliche consente di ripensare le finalità e gli obiettivi delle istituzioni locali orientandole verso lo sviluppo della qualità della vita.

Noi continueremo a farlo oltre la crisi (e il Pil).

www.oltreilpil.it
info@oltreilpil.it